

LA TUTELA DI AMBIENTE E SALUTE IN VALLE D'AOSTA

L'APPLICAZIONE DELL'APPROCCIO ONE HEALTH È LA CHIAVE PIÙ EFFICACE PER PERSEGUIRE ARMONIA E SVILUPPO COMUNE DI ESSERI UMANI, NATURA E AMBIENTE, ESSENDO MOLTO CHIARA L'INTERCONNESSIONE TRA QUESTI ELEMENTI PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE. L'ESPERIENZA DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA.

Il "Piano nazionale della prevenzione 2020-2025", adottato con l'intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio valdostano. In particolare, alcune delle sue principali finalità sono:

- ribadire l'approccio *life course*, finalizzato al mantenimento del benessere in ciascuna fase dell'esistenza, per categorie di utenza, come strumento facilitante per le azioni di promozione della salute e di prevenzione e di genere, al fine di migliorare l'appropriatezza e l'equità degli interventi
- promuovere un approccio di tutto il governo, nazionale o locale, e dell'intera società, con un maggiore coinvolgimento della comunità e dei suoi gruppi di interesse a partire già dalla fase di pianificazione delle azioni
- sostenere i Piani regionali della prevenzione (Prp) come luoghi istituzionali e riconoscibili per la *governance* delle politiche e degli interventi di prevenzione.

Il Prp in Valle d'Aosta è stato redatto e articolato dall'Assessorato Sanità e politiche sociali, il quale è anche responsabile della sua attuazione, monitoraggio e rendicontazione.

Con la pandemia da Sars-cov-2 si è rafforzata la visione che considera come uomo, animali e ambiente siano fortemente connessi in una relazione di interdipendenza reciproca. Dunque per il Piano regionale della prevenzione (Prp) 2021-2025 si è deciso di proseguire con l'approccio *One health*, multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, che persegue armonia e sviluppo comune di esseri umani, natura e ambiente, essendo divenuto chiaro che l'interconnessione tra questi elementi è l'unica protezione dai potenziali rischi futuri.

Questo approccio è stato confermato e ripreso a livello nazionale mediante l'istituzione del Sistema nazionale



FOTO: SARA FAVRE - ARPA VALLE D'AOSTA

prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (Snps) con il decreto legge 30 aprile 2022 n. 36.

L'articolo 27 dispone che le Regioni e le Province autonome istituiscano il Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (Srps), assicurando l'approccio integrato *One health* che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del Snps, di cui fanno parte, in una logica di rete, i dipartimenti di prevenzione con le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché gli altri enti del territorio di competenza, tra cui Arpa Valle d'Aosta. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 26 settembre 2022, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha istituito il Sistema regionale di prevenzione dai rischi sanitari associati ai determinanti ambientali e climatici (Srps), ai sensi del decreto del Ministero della Salute del 9 giugno 2022, nell'ottica della riduzione dei rischi per la salute nell'ambito degli interventi

per la mitigazione e per l'adattamento ai cambiamenti climatici in atto sul territorio regionale, per sua natura montano e maggiormente sensibile ai predetti fenomeni.

Tale deliberazione di Giunta regionale approva i seguenti obiettivi specifici prioritari della rete Srps:

- il monitoraggio del rischio microbiologico e la prevenzione della diffusione di nuovi agenti patogeni
- le attività di virologia ambientale
- la protezione della popolazione da esposizione alla radiazione solare, a campi elettromagnetici e alla radioattività ambientale
- la ricerca applicata, il controllo e il monitoraggio, della risorsa idrica (superficiale e sotterranea)
- più in generale, la qualità di vita *indoor* e *outdoor*.

Il sistema Srps è costituito dal Dipartimento sanità e salute, dal Dipartimento Ambiente con riferimento anche al laboratorio regionale gestito

dalla struttura Biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette del Dipartimento Ambiente, dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente Arpa Valle d'Aosta, dall'Azienda Usl con particolare riferimento al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Usl della Valle d'Aosta e alla struttura complessa Analisi cliniche dell'Azienda Usl, composta dal Laboratorio analisi e dalla struttura semplice Microbiologia e dall'Istituto zooprofilattico sperimentale Izs del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Il principio cardine è quello della "salute in tutte le politiche" (*health in all policies*). Una sanità interdependente e intersettoriale anche e soprattutto con fattori sociali ed economici e, come si è detto, ambientali.

Il Prp 2020-25 e gli obiettivi specifici prioritari del Sistema Srps sono interdipendenti e pongono al centro la persona, avendo come priorità trasversale a tutti gli obiettivi la riduzione delle principali disuguaglianze sociali e geografiche che si osservano, correlate, in gran parte, alla esposizione ai principali fattori di rischio affrontati dal Piano di prevenzione stesso, in una prospettiva coerente con l'approccio di salute in tutte le politiche.

Il binomio ambiente-salute e il ruolo di Arpa Valle d'Aosta

Arpa Valle d'Aosta è nel gruppo di lavoro di riferimento Ambiente, clima e salute nell'ambito del Prp ed è componente della rete Srps.

Chiaramente l'ambito maggiormente emergente in tema di connessione tra uomo e ambiente è quello dei cambiamenti climatici.

Gli effetti dei cambiamenti climatici comportano implicazioni collegate agli effetti diretti e indiretti su più aspetti riguardanti la salute umana:

- formazione di inquinanti primari o secondari (ad esempio l'ozono)
- predisposizione di condizioni di circolazione o stratificazione atmosferica a media e piccola scala che possono interagire con la distribuzione e la concentrazione degli inquinanti (ad esempio fenomeni di avvezione, inversioni termiche ecc.)
- interazione tra le politiche di mitigazione e politiche di qualità dell'aria (ad esempio uso di biomasse, efficientamento energetico, piani traffico ecc.)

Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, le aree prioritarie di intervento individuate con riferimento al binomio ambiente e



FOTO: SARA FAVRE - ARPA VALLE D'AOSTA

salute sono: gas serra, effetti del caldo, concentrazione di ozono (O₃) nell'aria ambiente, malattie infettive, allergie, qualità dell'aria.

Considerato quanto sopra, in linea anche con gli obiettivi individuati da Srps – tenendo conto che il cambiamento climatico, influenzando l'ambiente nelle sue declinazioni principali di aria, acqua, suolo, ecosistema, ha importanti effetti anche sulla salute umana e animale – Arpa, in raccordo con gli altri enti individuati, ha l'obiettivo di indagare fattori specifici di rischio che interessano i cambiamenti climatici ed eventi meteorologici estremi e l'esposizione ad agenti chimici, fisici e microbiologici in ambienti *indoor* e *outdoor*.

Il Prp 2020-25, inoltre, individua i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta come figure di raccordo che dovrebbero riportare l'attenzione sulle persone e sulla loro necessità di costruire con il sistema sanitario una relazione di fiducia, consapevolezza e responsabilità. Per farlo, il mandato importante è quello della diffusione dell'*health literacy*, ovvero l'alfabetizzazione sanitaria che coinvolge il paziente senza lasciarlo ai margini. Per questo motivo, uno degli obiettivi trasversali fissati prevede la "disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico ecc., per operatori interni al Ssn (con particolare riferimento ai Mmg, Pls)

e operatori del Snpa, anche attraverso modalità via web (Fad)", attraverso la realizzazione di almeno un percorso formativo, ogni anno a partire dal 2022.

Nel 2023, Arpa Valle d'Aosta, in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione e l'Ufficio formazione dell'Azienda Usl, ha progettato un corso Fad sul tema delle radiazioni Uv e si è occupata della docenza riguardante gli interventi di natura tecnica e ambientale, propedeutici a quelli formativi di competenza dei clinici dell'Azienda Usl. Per il 2024 è in programma una iniziativa di formazione Fad, che ci vede nuovamente coinvolti nella doppia veste di organizzatori, di concerto con l'Azienda Usl e docenti, che verte sul tema "Cambiamento climatico e impatto sulla salute". In particolare l'intervento dell'Agenzia sarà finalizzato a definire il cambiamento climatico in un contesto generale e il suo impatto locale, presentando dei focus su indicatori, monitoraggio, effetti, misure di adattamento e di contrasto, comunicazione (tra *fake news* ed *eco-ansia*).

Questa collaborazione virtuosa ed efficace tra enti differenti e con funzioni differenti non è da leggere come un semplice adempimento normativo, ma piuttosto come la capacità di lavorare sinergicamente per arrivare a un obiettivo comune non di poca importanza, come quello della promozione della salute.

Elena Roci Cucuch, Sara Favre

Arpa Valle d'Aosta